

Un passo presso il presidente del Senato Fanfani

Terracini chiede sanzioni per il prefetto di Palermo

L'inammissibile solidarietà espressa con il questore per le decisioni della commissione parlamentare antimafia - Il Procuratore censurato per il mancato arresto di Liggio rimane ancora al suo posto

Il compagno Terracini ha indirizzato una lettera al presidente del Senato Fanfani chiedendo un intervento per la inammissibile solidarietà espressa dal prefetto di Palermo nei confronti del questore colpito dalle sanzioni della commissione parlamentare antimafia per il mancato arresto di Luciano Liggio. Fanfani informa un'agenzia di stampa ha trasmesso copia della lettera a Restivo.

«Può che mi», dice Terracini nella lettera «mi pare necessario rammentare per le debite vie a chi tanto audacemente ha dimostrato di ignorare e di volerlo negare che il Parlamento nella esplicitazione di ogni propria funzione non acconsente a chi non abbia titolo riconosciuto...»

«Come è noto un passo analogo aveva compiuto alla Camera il compagno Macaluso...»

Dalla nostra redazione PALERMO, 17

La destituzione del questore di Palermo Zamparelli - l'annuncio dato ieri sera dal ministero dell'Interno costituisce il primo clamoroso effetto dell'inchiesta dell'Antimafia sulle gravi e inquietanti deficienze dei poteri pubblici che hanno reso possibile la fuga del capo mafioso Luciano Liggio...»

Intanto si rievoca la grottesca equivochezza della motivazione adottata da Restivo per giustificare la sostituzione di Zamparelli con l'ex questore di Cagliari Ferdinando Di Donni. Sostenere che la decisione è stata presa «per evitare che la particolare situazione venisse a determinare nei rapporti tra magistratura e questura...»

Paradossalmente tanta ambiguità tra obiettivi e mezzi di sostegno dal fatto che mentre salta Zamparelli restano al loro posto - sino ad ora almeno - gli altri due comprimari della vicenda, il Procuratore della Repubblica di Palermo Scaglione (tra lui e il questore è stato lo strabiliante gioco a scacchi barile circa le modalità di esecuzione dell'ordine di arresto di Liggio) e il prefetto Ravelli che in una grave dichiarazione giornaliera ha osato muovere imprecise critiche all'Antimafia e solidarizzare con questore e Procuratore dichiarandosi «affranto» dalle polemiche nei loro confronti.

Se può bastare scossi (ma non sorpresi, qui a Palermo) «è soltanto» silenziosi in cui è chiuso il dr. Scaglione e che smentisce qualunque aspersione di una volontaria dimissione dall'instabile carica non meno tuttavia colpisce il fatto che il presidente dell'Antimafia Cattanei debba formalmente farsi ricevere da Saragat per chiedere che del caso del Procuratore sia in merito il Consiglio superiore della magistratura (presieduto da appunto dal Capo dello Stato) che è l'unico organo abilitato ad un giudizio.

Anchor più inquietante il caso del prefetto portato clamorosamente alla ribalta da una lettera del compagno Macaluso.

so al presidente della Camera Pertini oltre che dall'analogo passo del compagno Terracini nei confronti di Fanfani. Secondo attendibili e precisi rapporti indiscreti trapelati qui a Palermo la destituzione di Zamparelli sarebbe stata decisa in una riunione solo dopo un colloquio che il ministro dell'Interno ha avuto fino alle 19.30 con il prefetto che lo aveva convocato per esprimergli le rimostranze per le gravi dichiarazioni del Restivo.

Restivo si sarebbe giustificato sostenendo di non essere stato informato preventivamente delle dichiarazioni del prefetto, «Pot, tornato al ministero, avrebbe formalizzato la decisione nei confronti di Zamparelli anche come indiretta sconfessione del prefetto il cui caso però al ministero si sarebbe deciso...»

g. f. p.

L'attacco alle conquiste contrattuali è già arrivato alle famiglie

Il prezzo della casa sale del 14% e rimangia gli aumenti salariali

La maggiore «domanda» dei lavoratori utilizzata per ulteriori rincari - L'intervento finanziario dello Stato non ferma i prezzi: forti aumenti e grave disagio anche in Francia e Inghilterra - Il contenuto della vertenza aperta dai sindacati al centro di un ampio dibattito fra i lavoratori

L'ultimo dato statistico in materia di prezzi delle abitazioni, l'aumento del 14% in un anno, è il più alto della media degli aumenti salariali. Ma, al di là di un aumento del 14% in un anno, il prezzo delle case, è più che raddoppiato in altri settori perché ad ogni prezzo corrisponde un certo tipo di casa. Ci vuole il presidente della Confindustria di Costa per andare a raccontare che quel 51% di «case in proprietà» ad esempio starebbero a mostrare quasi un suo cesso sociale per ignorare ciò che anche di queste una buona parte sono costituite da abitazioni di contadini con servizi all'aperto (un milione e mezzo senza luce elettrica) appartamenti da un milione e mezzo con luce elettrica, ma senza servizi igienici, e così via.

In realtà ecco cosa sta accadendo: un aumento del 14% in un anno, che non supera mai il 20 mila lire al mese, credono venuta l'ora di potersi pronunciare. Il prezzo di un appartamento di 500 mila lire, con un aumento del 14% in un anno, diventa di 570 mila lire. Il costo di un appartamento di 500 mila lire, con un aumento del 14% in un anno, diventa di 570 mila lire. Il costo di un appartamento di 500 mila lire, con un aumento del 14% in un anno, diventa di 570 mila lire.

Il governo dimissionario ha presentato due leggi per finanziare abitazioni ambidue ispirate a una sola logica: il mercato non si muove. Mercato dei finanziamenti rinvia, ora portando il costo delle cartelle fondiarie al 50% (raddoppio del costo in poco più di 10 anni di ammortamento). Mercato dei suoli urbani che non costano niente ai possessori ma crescono di prezzo incontrollato...»

Ecco una indicazione di dire per la autorità monetaria bancaria assicurativa tanto preoccupate per l'inflazione. Ma tutta questa autorità ben disposta ad aumentare gli stanziamenti statali per edilizia economica e popolare.

Alla Procura di Milano si moltiplicano i dossier

Pretesti per reprimere

Per la questura gli studenti avrebbero organizzato una «volante rossa» paramilitare - E' reato per i soldati non amare le stellette

MILANO 17. Continua l'ondata repressiva. Ecco l'ultima trovata dell'ufficio politico della questura milanese: il movimento studentesco avrebbe formato nel suo seno un'organizzazione paramilitare denominata «volante rossa». Questo il contenuto di un rapporto inviato alla Procura della Repubblica e corredato con nomi e fotografie.

Non basta. Alla stessa Procura è giunto un libro anonimo dal titolo «Verso la dittatura proletaria in Italia» recante l'effigie di Mao ed edito da «Avanguardia proletaria». Per questa pubblicazione potrebbe concretarsi l'accusa prevista dal famigerato articolo 272 e cioè propaganda per l'istaurazione violenta della dittatura di una classe sociale sulle altre.

Sempre a Milano la questura ha denunciato i dirigenti del Movimento studentesco per le proteste del 21 gennaio. La polizia interviene brutalmente contro il corteo. La denuncia è di «aver organizzato una manifestazione non autorizzata».

La Procura della Repubblica di Casale Monferrato da parte sua evidentemente per non restare indietro, ha inviato un manifesto diffuso dal movimento studentesco dopo i fatti di via Larga. I carabinieri a loro volta hanno trasmesso una copia del settimanale «ABC» dove, sotto il titolo «Le stellette che sopportiamo» erano pubblicate lettere di militari. Questi ultimi si sarebbero infatti resi responsabili del reato previsto dall'art. 81 del Codice militare di pace e cioè

vilipendio delle forze armate da parte di membri delle stesse (per cui competente sarebbe il tribunale militare e le pene andrebbero da due a 7 anni). Pure per vilipendio alle forze armate di polizia la questura ha denunciato il bollettino della FIM CISL per un articolo in cui si invitavano i lavoratori a continuare negli scioperi ma evitando di isolare i poliziotti e gettarli così nella breccia del padriano.

Una busta chiusa anonima ha recato sempre alla Procura, un volantino di un non meglio identificato «fronte popolare rivoluzionario» dal titolo «La giustizia e come il tumore dove la si gira, la va». Sembra che il libro sia già oggetto di un'inchiesta della Procura generale di Venezia relativa mentre agli attentati fascisti di Verona.

Dirigenti di partito, sindacalisti e intellettuali al Teatro delle Arti

L'unità sindacale organica sollecitata in un dibattito

Hanno parlato: il sen. Cavezzali, Armato della CISL, Asor Rosa dell'università di Roma, Benvenuto dell'UIL, Gabaglio delle ACLI, Giugni dell'università di Bari, Lama della CGIL, Labor delle ACLI - L'intervento del compagno Di Giulio - Era presente Donat Cattin

I problemi dell'unità sindacale del rapporto fra sindacato e politica sono stati discussi e dibattuti nel corso di un dibattito che si è svolto al Teatro delle Arti a Roma ieri sera. Il dibattito è stato introdotto dal sen. Cavezzali. Nell'ordine hanno quindi parlato: Armato (CISL), Asor Rosa dell'Università di Roma, Benvenuto segretario del metalmeccanico UIL, il presidente delle ACLI Gabaglio, il prof. Giugni dell'Università di Bari, il compagno Luciano Lama segretario confederale della CGIL.

Armato ha rilevato che il rapporto sindacato-partito in Italia è solo un aspetto del più ampio rapporto sindacato-stato e sindacato società. «Deturpare la collocazione del sindacato rispetto alle altre forze civili e sociali - ha detto - dare un seguito di sostanziale autonomia alla scelta formale dell'incompatibilità portare avanti le regole di una democrazia in tema del sindacato sia come fatto di superamento definitivo delle tradizionali correnti ideologiche sia come apertura alla partecipazione dei lavoratori su questi punti si può costruire un'elaborazione ideologica del movimento sindacale capace di garantire carattere di grande novità al processo di unificazione».

Asor Rosa si è soffermato sulla necessità di individuare «la spinta di classe che è dietro la scelta dell'incompatibilità» e a questa espressione - ha affermato - attribuiamo il valore di rappresentazione della forza politica che si è formata in seno a un'autonomia sindacale. Benvenuto ha ricordato le recenti decisioni del Consiglio nazionale della CGIL (febbraio) e quelle relative alla «incompatibilità» e allo scioglimento delle correnti difendendo «indispettito» il procedimento che ha lanciato il discorso unitario. Ha sottolineato che «i sono oggi tentativi di riproporre le idee politiche a livello sindacale come fanno il giornale del PSU ed alcuni dirigenti della UIL» che vanno repressi procedendo secondo quanto vogliono i lavoratori a costruire il sindacato unitario.

Il presidente delle ACLI Gabaglio facendo una analisi retrospettiva della situazione attuale ha affermato che si pone l'esigenza di cominciare a realizzare una strategia alternativa di cui il sindacato unitario è il primo sistema ad altre forze sociali, culturali e politiche per obiettivi di sviluppo della società. «E' per questo che il sindacato unitario è un sistema capitalistico e dell'imperialismo».

Il compagno Riccardo Lombardi è stato ricevuto lunedì pomeriggio nella clinica medica dell'università di Roma Egli sofferente di ulcera duodenale è stato visitato a lungo dal prof. Cassano un portavoce del PSI ha detto che Lombardi a cui è giunto un telegramma di auguri del presidente Saragat deve sottoporsi ad una serie di accertamenti.

Al compagno Riccardo Lombardi è stato ricevuto lunedì pomeriggio nella clinica medica dell'università di Roma Egli sofferente di ulcera duodenale è stato visitato a lungo dal prof. Cassano un portavoce del PSI ha detto che Lombardi a cui è giunto un telegramma di auguri del presidente Saragat deve sottoporsi ad una serie di accertamenti.

Il compagno Di Giulio della direzione del PSU ha sottolineato che il sindacato unitario è un sistema capitalistico e dell'imperialismo. «E' per questo che il sindacato unitario è un sistema capitalistico e dell'imperialismo».

Il compagno Di Giulio della direzione del PSU ha sottolineato che il sindacato unitario è un sistema capitalistico e dell'imperialismo. «E' per questo che il sindacato unitario è un sistema capitalistico e dell'imperialismo».

Il compagno Di Giulio della direzione del PSU ha sottolineato che il sindacato unitario è un sistema capitalistico e dell'imperialismo. «E' per questo che il sindacato unitario è un sistema capitalistico e dell'imperialismo».

Il compagno Di Giulio della direzione del PSU ha sottolineato che il sindacato unitario è un sistema capitalistico e dell'imperialismo. «E' per questo che il sindacato unitario è un sistema capitalistico e dell'imperialismo».

Il compagno Di Giulio della direzione del PSU ha sottolineato che il sindacato unitario è un sistema capitalistico e dell'imperialismo. «E' per questo che il sindacato unitario è un sistema capitalistico e dell'imperialismo».

Il compagno Di Giulio della direzione del PSU ha sottolineato che il sindacato unitario è un sistema capitalistico e dell'imperialismo. «E' per questo che il sindacato unitario è un sistema capitalistico e dell'imperialismo».

Il compagno Di Giulio della direzione del PSU ha sottolineato che il sindacato unitario è un sistema capitalistico e dell'imperialismo. «E' per questo che il sindacato unitario è un sistema capitalistico e dell'imperialismo».

Il compagno Di Giulio della direzione del PSU ha sottolineato che il sindacato unitario è un sistema capitalistico e dell'imperialismo. «E' per questo che il sindacato unitario è un sistema capitalistico e dell'imperialismo».

Un grave lutto ha colpito il socialismo italiano è morto la scorsa notte a Roma il compagno Fernando Schiavetti senatore del PSU/AVEVA 78 anni.

Laureato in lettere e filosofia giornalista aveva militato da giovane nel Partito Repubblicano di cui divenne segretario generale, dopo aver partecipato come volontario alla prima guerra mondiale. Direttore della «Voce Repubblicana», espatrito all'avvento del fascismo, prendendo parte attiva al movimento antifascista rientrato in Italia nel 1945 fu direttore del quotidiano «L'Italia libera» e deputato del Partito d'Azione nel 1946. Eletto deputato alla Costituente allo scioglimento del PdA entrò nel PSI.

Eletto deputato nel 1953 fu riconfermato alla Camera nel '58 alle elezioni del 1963 fu eletto senatore e divenne vice presidente del gruppo del PSI a Palazzo Madama. Nel 1964 partecipò attivamente alla fondazione del PSU/UP di cui fu diresse il gruppo senatoriale. Fu anche segretario della direzione del PSU/UP.

Alla salma del compagno Schiavetti hanno tribuito reso omaggio il segretario Vecchiotti e i membri della direzione del PSU/UP. La direzione del PCI ha inviato alla direzione del PSU/UP un messaggio di cordoglio per la morte di Schiavetti, «di cui i comunisti e i lavoratori italiani hanno conosciuto e apprezzato la tempra del combattente antifascista. La sua battaglia militava socialista il coerente impegno per l'unità della classe lavoratrice e per lo sviluppo democratico del nostro paese. Accogliete le nostre fraternelle condoglianze che vi preghiamo di estendere ai familiari».

Il presidente della Repubblica Saragat ha inviato ai familiari del senatore Schiavetti un telegramma di cordoglio in cui ne rievoca la figura di combattente della libertà e della democrazia. Anche i presidenti del Senato Fanfani e della Camera Pertini hanno espresso il cordoglio delle assemblee e loro personale.

Alla famiglia del compagno Schiavetti giungano le fraternelle condoglianze della direzione e della redazione del L'Unità.

Domenica 22 febbraio grande giornata di diffusione elettorale dell'Unità.

INSERTO SPECIALE «L'Italia vuole andare a sinistra. Gli italiani devono dirlo alle elezioni».

Lettera aperta a un operaio della UIL. Il nuovo voto delle ACLI. La crisi del centro-sinistra nelle giunte: si vota per il sindaco si elegge il commissario.

Una preoccupata denuncia della Federazione macellai

Carne: 100 lire in più al chilo?

Ci sarà ancora un aumento nel prezzo della carne? Nel corso di una conferenza stampa tenutasi ieri a Roma, la presidenza della Federazione macellai ha fatto sapere di temere un ulteriore aumento del costo della vendita al dettaglio delle carni con un conseguente ed ulteriore diminuzione dei consumi.

Gia un primo aumento dell'imposta di consumo sulla carne si è verificato il 1° gennaio con l'applicazione dei valori medi determinati dalle commissioni provinciali. Un secondo sensibile aumento si è poi verificato il 13 gennaio con l'entrata in vigore della legge 964. Un terzo aumento con decorrenza dal 1° marzo si profila in conseguenza della determinazione da parte del ministero delle Finanze dei valori medi sulle carni. Risulta infine che lo stesso ministero delle Finanze sta predisponendo un progetto di revisione dei valori fiscali dell'IGE che miscela di raddoppiare l'attuale incidenza della stessa imposta sulle carni.

Questi provvedimenti che si inseriscono nella già grave situazione determinata dalla politica comunitaria e dalla struttura interna del settore, provocheranno un aumento del prezzo della carne di almeno cento lire al chilo.

Le preoccupazioni della Federazione macellai che saranno espresse al ministero delle Finanze riguardano soprattutto i costi di produzione e di distribuzione. Sul fatto che il prezzo della carne oggi si calcola sulla base di un costo di almeno cento lire al chilo, il presidente della Federazione macellai ha detto che Lombardi a cui è giunto un telegramma di auguri del presidente Saragat deve sottoporsi ad una serie di accertamenti.

Ricoverato in clinica il compagno Lombardi

Il compagno Riccardo Lombardi è stato ricevuto lunedì pomeriggio nella clinica medica dell'università di Roma Egli sofferente di ulcera duodenale è stato visitato a lungo dal prof. Cassano un portavoce del PSI ha detto che Lombardi a cui è giunto un telegramma di auguri del presidente Saragat deve sottoporsi ad una serie di accertamenti.

Al compagno Riccardo Lombardi è stato ricevuto lunedì pomeriggio nella clinica medica dell'università di Roma Egli sofferente di ulcera duodenale è stato visitato a lungo dal prof. Cassano un portavoce del PSI ha detto che Lombardi a cui è giunto un telegramma di auguri del presidente Saragat deve sottoporsi ad una serie di accertamenti.

Al compagno Riccardo Lombardi è stato ricevuto lunedì pomeriggio nella clinica medica dell'università di Roma Egli sofferente di ulcera duodenale è stato visitato a lungo dal prof. Cassano un portavoce del PSI ha detto che Lombardi a cui è giunto un telegramma di auguri del presidente Saragat deve sottoporsi ad una serie di accertamenti.

Al compagno Riccardo Lombardi è stato ricevuto lunedì pomeriggio nella clinica medica dell'università di Roma Egli sofferente di ulcera duodenale è stato visitato a lungo dal prof. Cassano un portavoce del PSI ha detto che Lombardi a cui è giunto un telegramma di auguri del presidente Saragat deve sottoporsi ad una serie di accertamenti.

Al compagno Riccardo Lombardi è stato ricevuto lunedì pomeriggio nella clinica medica dell'università di Roma Egli sofferente di ulcera duodenale è stato visitato a lungo dal prof. Cassano un portavoce del PSI ha detto che Lombardi a cui è giunto un telegramma di auguri del presidente Saragat deve sottoporsi ad una serie di accertamenti.

Pure i detenuti leggeranno le pubblicazioni di partito

Finalmente anche i detenuti potranno leggere i giornali politici. Il ministero di Grazia e Giustizia ha informato infatti che il ministro Cava...»

La distribuzione dei giornali politici ai detenuti finora è stata sempre vietata con una circolare emanata oggi si dispone invece che tutta la stampa politica (cioè giornali e riviste) sia «in linea di principio» liberamente introdotta negli istituti carcerari e anche per il valore alimentare del materiale di stampa politica.

Un altro pezzetto di Costituzione viene capito perfino al Ministero della Giustizia. Conosciamo abbastanza carcere e amministrazione della giustizia per chiedere ai detenuti e ai loro familiari agli avvocati ai deputati e ai pm di non lasciare gli istituti carcerari di non lasciare all'arbitrio di nessuno interpretazioni restrittive.

Un altro pezzetto di Costituzione viene capito perfino al Ministero della Giustizia. Conosciamo abbastanza carcere e amministrazione della giustizia per chiedere ai detenuti e ai loro familiari agli avvocati ai deputati e ai pm di non lasciare gli istituti carcerari di non lasciare all'arbitrio di nessuno interpretazioni restrittive.

Alla Camera Interrogazione comunista su Stato Maggiore e illegalità

Sull'operato dello stato maggiore delle forze armate sia per quanto riguarda la «scuola di guerra» sia per le modifiche all'ordinamento dell'esercito è stata presentata un'interrogazione al presidente del Consiglio e al ministro della Difesa. Gli interroganti (i parlamentari comunisti Pietrobono D'Aleppo Boldrini e Fasoli) chiedono spiegazioni.

Sulle discriminazioni che sembrano costare - anche in base a schedature segrete degli ufficiali - la vera prassi dei corsi della «scuola di guerra» al cui titolo è necessario porre fine, è stato chiesto un periodo di esperimento pratico al quale gli ufficiali sono ammessi solo in base ad un indice di «gradi» e di «titolo».

La circolare mi statale prevede che eventuali restrizioni potranno essere adottate dalle autorità giudiziarie e dai direttori degli istituti «nell'ambito delle rispettive sfere di competenza soltanto per motivi di ordine disciplinare e sicurezza».

Un altro pezzetto di Costituzione viene capito perfino al Ministero della Giustizia. Conosciamo abbastanza carcere e amministrazione della giustizia per chiedere ai detenuti e ai loro familiari agli avvocati ai deputati e ai pm di non lasciare gli istituti carcerari di non lasciare all'arbitrio di nessuno interpretazioni restrittive.

Grave lutto del socialismo italiano. E' morto il compagno Fernando Schiavetti. Le condoglianze del PCI alla direzione del PSU/UP e ai familiari.



Un grave lutto ha colpito il socialismo italiano è morto la scorsa notte a Roma il compagno Fernando Schiavetti senatore del PSU/AVEVA 78 anni.

Laureato in lettere e filosofia giornalista aveva militato da giovane nel Partito Repubblicano di cui divenne segretario generale, dopo aver partecipato come volontario alla prima guerra mondiale.

Eletto deputato nel 1953 fu riconfermato alla Camera nel '58 alle elezioni del 1963 fu eletto senatore e divenne vice presidente del gruppo del PSI a Palazzo Madama.

Alla salma del compagno Schiavetti hanno tribuito reso omaggio il segretario Vecchiotti e i membri della direzione del PSU/UP. La direzione del PCI ha inviato alla direzione del PSU/UP un messaggio di cordoglio per la morte di Schiavetti.

Domenica 22 febbraio grande giornata di diffusione elettorale dell'Unità.

INSERTO SPECIALE «L'Italia vuole andare a sinistra. Gli italiani devono dirlo alle elezioni».

Lettera aperta a un operaio della UIL. Il nuovo voto delle ACLI. La crisi del centro-sinistra nelle giunte: si vota per il sindaco si elegge il commissario.

SOFIA Prorogata la chiusura del concorso di canto. La Segreteria del quarto Concorso internazionale per giovani cantanti d'opera, comunica che, date le numerose domande tuttora in arrivo e il desiderio degli organizzatori di dare la possibilità di partecipare al Concorso al maggior numero di interessati, la data di chiusura delle iscrizioni a questa rassegna, aperta ai cantanti di ogni paese nati dopo il 1° gennaio 1937, è stata spostata dal 31 gennaio al 28 febbraio c.a.